

PRESIDENTE: Ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 secondo comma del Regolamento di contabilità comunico al Consiglio Comunale le deliberazioni della Giunta Comunale concernenti i prelievi dal fondo di riserva. Le deliberazioni sono le seguenti: la n. 66 del 23 marzo 2004 avente per oggetto "Prelievo dal fondo di riserva e variazioni al Piano Esecutivo di Gestione anno 2004", n. 84 del 13 aprile 2004 avente per oggetto "Variazioni al Piano Esecutivo di Gestione anno 2004", n. 115 dell'11 maggio 2004 avente per oggetto "Prelievo dal fondo di riserva e variazioni al Piano Esecutivo di Gestione anno 2004".

----- oOo -----

In data 3 maggio è stata protocollata al n. 23382 una comunicazione del Consigliere Bodino che vi leggo come presa d'atto "Il sottoscritto Consigliere Comunale Angelo Bodino comunica di aver rassegnato le proprie dimissioni dal gruppo "Democrazia e Libertà - La Margherita", poiché non si riconosce più nella linea politica espressa dal suddetto partito sia a livello nazionale che a livello locale.

Intende quindi proseguire il suo mandato in forma autonoma, senza alcun condizionamento partitico, ponendo come riferimento per il proseguo della sua attività politica i valori fondamentali in cui crede: la centralità della persona, il pluralismo dell'espressione, la cultura dell'autonomia, il valore della giustizia e della libertà, la dignità della funzione sociale. Il mondo è cambiato e deve cambiare anche il modo di fare politica, specialmente per quanto riguarda la tutela dei diritti altrui, così come si può leggere nelle parole di pace di Gandhi: "Dalla democrazia non verrà nulla di buono se non saremo disponibili ad ascoltare chi la pensa diversamente da noi; se non vogliamo prestare ascolto al nostro avversario o se dopo averlo ascoltato ci facciamo beffa di lui, noi sbattiamo la porta in faccia alla ragione".

Un buon Amministratore, in particolare nella gestione pubblica a livello comunale, deve procedere in modo pragmatico nell'interesse generale e come diceva Ugo La Malfa "abbandonando i discorsi sugli schieramenti in modo da decidere, in piena coscienza, sui problemi di sostanza e di fondo per incidere nella società quale essa è, nella convinzione di migliorarla e svilupparla". E' con questo spirito che il sottoscritto intende continuare il proprio impegno istituzionale e profondere ogni energia affinché il programma del Sindaco (che ha votato e che ha contribuito a fare votare) venga effettivamente realizzato nell'interesse della città e dei cittadini.

Con cordialità.

F.to Consigliere Comunale Angelo Bodino".

La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA): Non apro il dibattito perché è una mia scelta ma è un mio dovere dire perché ho fatto questa scelta. Mi pare opportuno intervenire per il rispetto che ho per il Sindaco, per la Giunta, per gli illustri colleghi che compongono il Consiglio e poi per le persone che mi hanno dato fiducia. Quale migliore occasione se non il Consiglio Comunale dove sono presenti gli indirizzi politici di coloro i quali sono i rappresentanti votati? Qualcuno fa qualche supposizione sulla mia linea politica ma è molto chiara. Ero, sono e continuo ad essere un uomo di sinistra, perché io sono un ex repubblicano e sono orgoglioso di esserlo, ma repubblicano di Ugo La Malfa e quindi di una componente del vecchio partito

d'azione che tanto ha fatto in Italia per la liberazione e per la democrazia. C'è stato qualche defraudamento, c'è qualche interpretazione politica in cui evidentemente non mi riconosco più. Non è che non voglio più battermi, anzi sono ancora più pungolato a battermi contro la pseudopolitica di questo periodo, dei saccenti, dei parvenu, di coloro ai quali tutto è permesso. Purtroppo non c'è più nessuna ideologia; quando c'era il comunismo la Democrazia Cristiana, il socialismo c'erano i grandi padri ideologici ai quali noi facevamo riferimento. Oggi è tutto casuale e allora nella casualità evidentemente cambiano i pensieri e quindi io ho cambiato il mio pensiero sotto il profilo di appartenenza. Io ho solo cambiato il Gruppo. Non è mica colpa mia se da laico convinto mi sono ritrovato non più d'accordo con i dirigenti del mio partito. Ho qualche difficoltà a riconoscermi come allievo dei popolari, degli aclisti, dei boy scout, di tutte queste associazioni etc.: io sono laico, abbiate pazienza. Si tratta di capire la mia collocazione. La coerenza è quella di cambiare anche il pensiero nel momento in cui c'è la ricerca di una collocazione di verità.

PRESIDENTE: Scusi, Consigliere Bodino, un attimo soltanto. Dopo aver dato ampia lettura della sua lettera di dimissioni gli ho dato la parola, se potesse concludere perché non si apra un dibattito sulle comunicazioni di rito.

CONS. BODINO: Ha ragione, ma secondo me alla mia età non è così semplice, è deludente, cambiare un Gruppo. Non è mica una cosa facile, non è così come dice Lei. Ci vuole un po' più di tempo. Io voglio battermi sulla mia dignità, la dignità di questo Consiglio Comunale e io penso che ne ho tutti i diritti. Se non ho questa possibilità Lei me lo dica, ma ritengo doveroso esplicitare il mio modo di essere nel proseguo di questa scelta. Per quanto riguarda la mia collocazione fisica non so chi mi abbia messo qua. Non condivido la centralista perché io non sono più di centro. Chi decide la mia posizione? Secondo me democraticamente mi si sarebbe dovuto chiedere qualche cosa in merito. Dico al Sindaco che la mia lealtà per me stesso, per coloro i quali mi hanno votato non verrà a meno, però sono critico, non sarò succube, non sarò comunque quello che alza la mano a livello di robot.

Voglio anche dire a tutti coloro i quali sono qua che nel momento in cui mi sono reso conto di come andavano le cose mi sono sentito più a sinistra di quello che ero prima. Non me ne vogliano i miei colleghi di centro, io ho una grande stima di loro, come ho una grande stima del mio vicino della Lega Nord. Volevo aggiungere che sono uscito dal Gruppo perché ho qualche divergenza ma ho tanti amici perché questo Gruppo è costituito da amici con i quali non ho alcuna differenziazione di tipo emotivo, ma ideologicamente evidentemente sulla dirigenza ho qualche problema. Dico grazie a Barbero del quale mi mancheranno i silenzi e la sua riflessione, grazie alla sintesi politica dell'amico Falco, mi dispiace di non aver assaporato la saggezza di Laugero penso che però mi mancherà molto il sorriso del mio Capogruppo. A questo punto io penso che sia molto importante fare politica sorridendo perché è una componente notevole ed io alla mia età non ho più voglia di arrabbiarmi tanto. Presidente. La ringrazio molto per lo spazio che mi ha concesso, così come ringrazio tutti i miei colleghi illustri e vi garantisco che il mio impegno sarà estremamente puntuale e totale.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda la posizione fisica del Consigliere non è una questione che appartiene alla presidenza o alla istituzione, appartiene alla maggioranza che si è espressa in tal senso, in questo modo stesso in Conferenza dei Capigruppo. Quindi io non faccio altro che prendere atto di una volontà che non ha nessun profilo istituzionale, cosa diversa invece quello che lei sarà da oggi in poi come Gruppo e glielo ho già spiegato in privata sede.